

ICONOGRAFIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Eusebio di Cesarea ricorda che, in certi luoghi dell’Oriente cristiano, circolavano delle icone del Cristo, di Pietro e Paolo. In realtà le prime immagini dei principi degli apostoli, che appaiono sin dal III secolo, presentano caratteri fisionomici estremamente anonimi.

Solo in epoca costantiniana, Pietro e Paolo iniziano ad acquisire una connotazione individualizzata. I ritratti dei principi degli apostoli sono rappresentazioni ideali, eppure dai tratti dei loro volti è facile intuire il carattere dei due personaggi e il loro pensiero.

Il ritratto di Pietro si impronta ad una grande solidità e potenza espressiva, dai tratti spesso marcati e decisi, con capigliatura ricca, aderente al capo, talora candida, la barba corta e mossa.

Il ritratto di Paolo si contrappone a quello di Pietro e si presenta con il volto di un ispirato filosofo, la barba quasi incolta ed appuntita. Questa raffigurazione si allinea perfettamente alla descrizione riportata dagli Atti apocrifi di Paolo e Tecla, in cui l’apostolo delle genti è ricordato “piccolo di statura, testa calva, gambe curve, corpo ben formato, sopracciglia congiunte, naso un po’ sporgente, pieno di bontà. Talora sembrava un uomo, talaltra il volto di un angelo”.

Durante il IV secolo si fa strada una iconografia più complessa, che ricrea l’atmosfera della corte imperiale. In questo ambito, Cristo è rappresentato come un imperatore e i principi degli apostoli assumono il ruolo di primi dignitari. La scena della consegna della legge a Mosé, vuole significare la continuità della Chiesa che da Cristo passa direttamente a Pietro attraverso un rotolo svolto, dove è scritto: *Dominus legem dat*. Un concetto simile esprime la scena della consegna delle chiavi che si ispira ad un preciso luogo evangelico: “A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli”. (Mt 16,19)

Alla fine del IV secolo nascono degli schemi iconografici come quello della *concordia apostolorum*. Pietro e Paolo vengono raffigurati simmetricamente, per esprimere l’unità tra le chiese d’Oriente e d’Occidente (ma anche tra le due parti dell’impero), abbracciati alle porte di Roma, prima del martirio.

PERCORSO ICONOGRAFICO



1. Dittico con ritratti di Pietro e Paolo Città del Vaticano, Musei Vaticani, Museo Sacro, IV sec.



2. Vetro dorato con Pietro e Paolo

Città del Vaticano, Musei Vaticani, Museo Sacro, IV sec.



1. Vaso di Emesa

Parigi, Musée du Louvre, VI sec.



2. Tavola Eburnea con Apostolo

Parigi, Musée du Louvre, V sec.



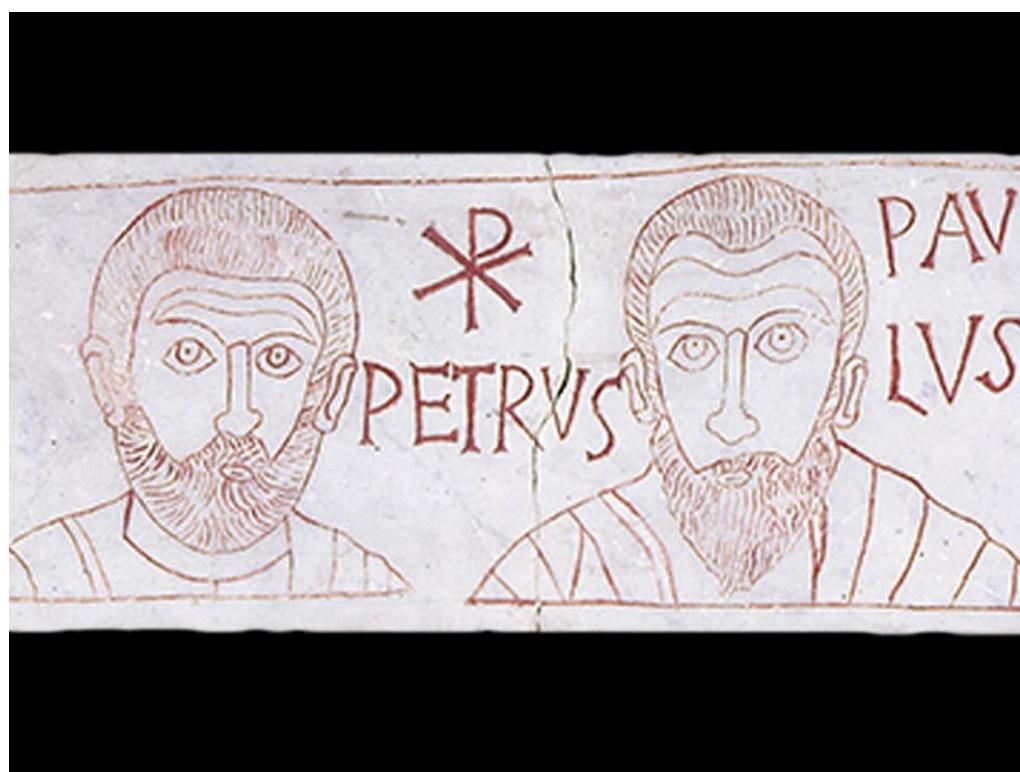
3. Reliquario,

Salonicco, Museo di Cultura Bizantina, IV sec.

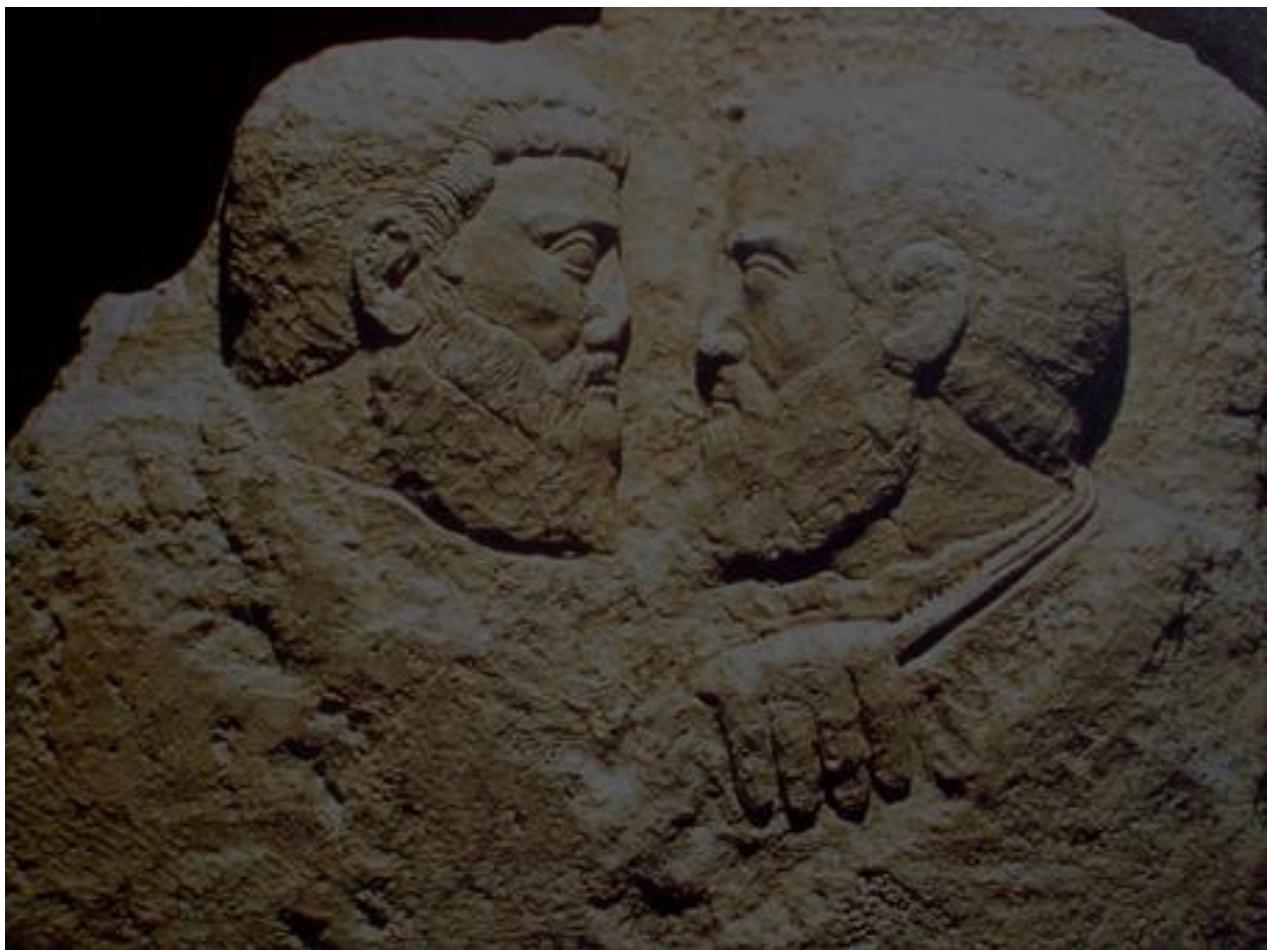


4. Placchetta con Pietro e Paolo

Castellammare di Stabia, Antiquarium stabiano, V sec.



5. Lastra di chiusura del loculo di Asellus Musei Vaticani, Museo Pio Cristiano ex Lateranense, IV sec.



6. Bassorilievo con profilo dei Santi Pietro e Paolo
Museo Paleocristiano di Monastero, IV-V sec

Aquileia,



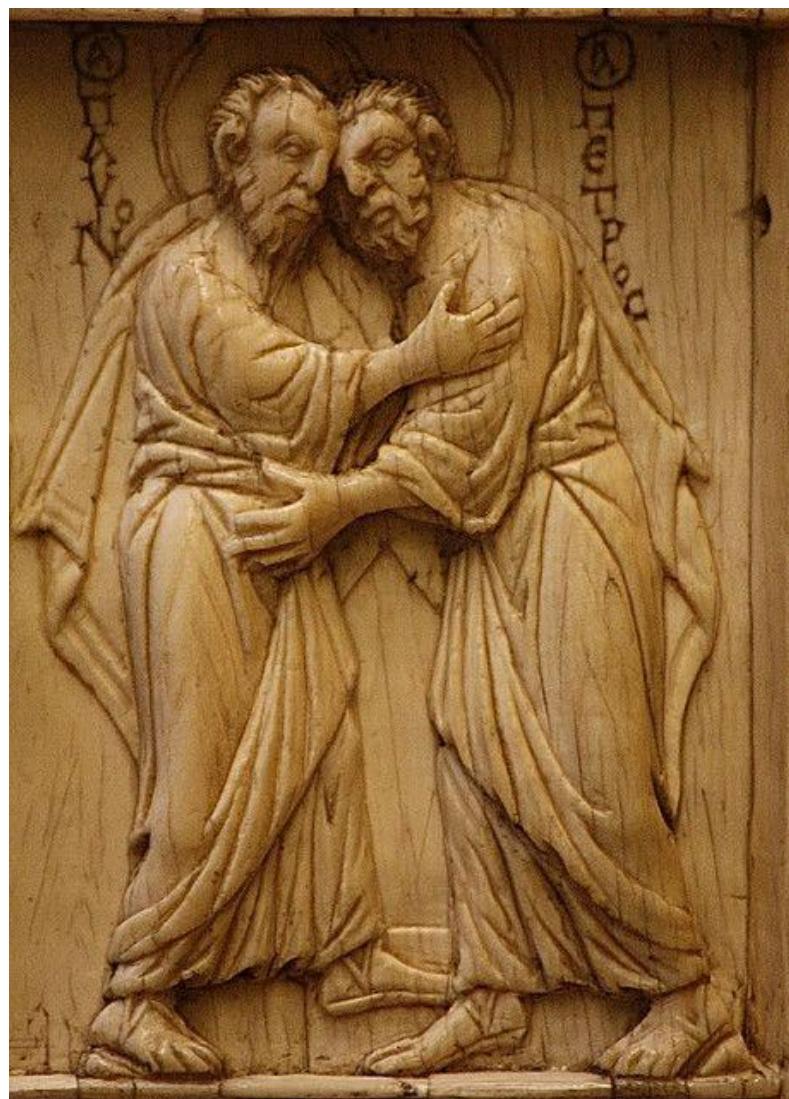
7. Sarcofago della Passione

Musei Vaticani, Museo Pio Cristiano ex Lateranense, IV sec.

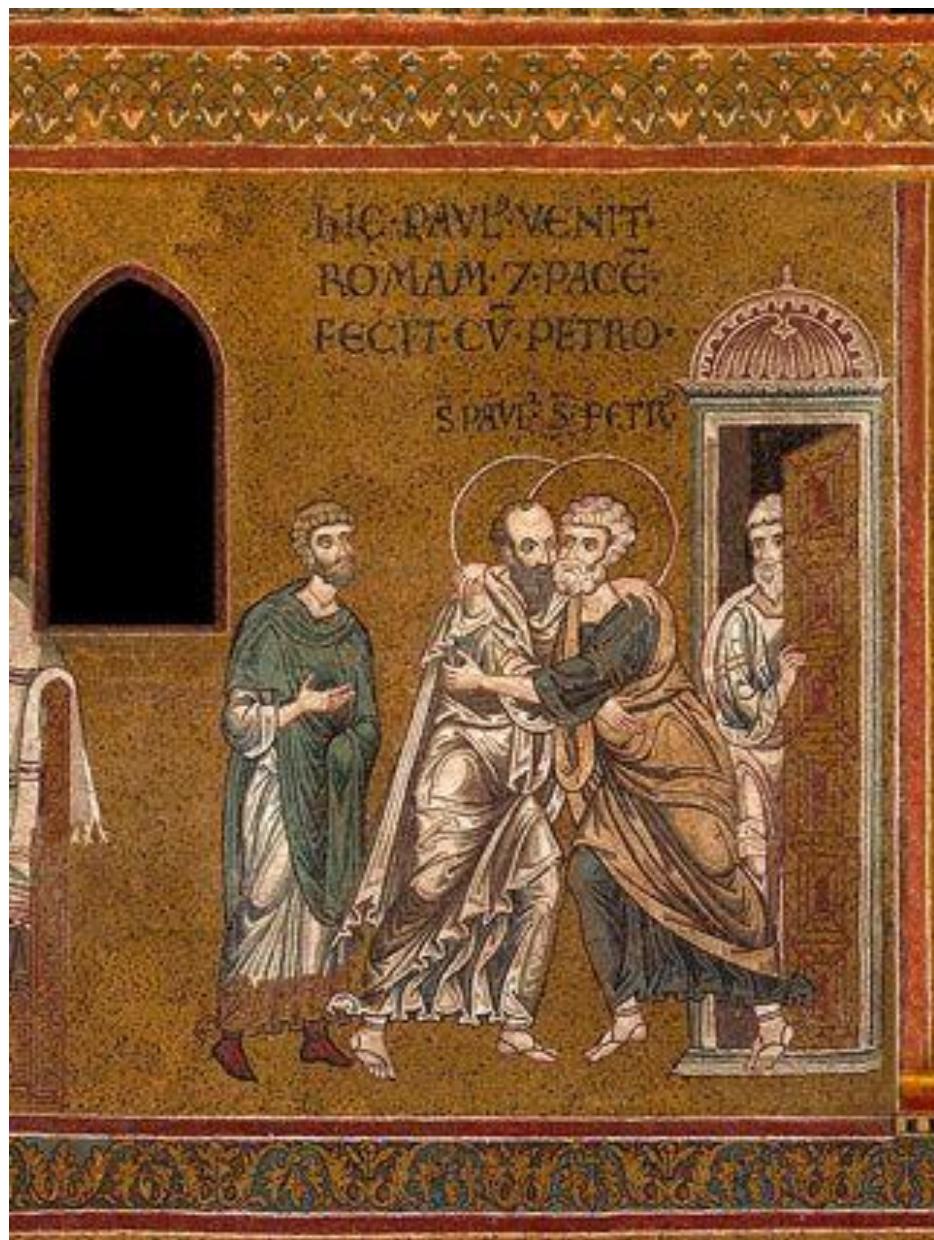
(sono visibili accanto al Monogramma di Cristo le scene dell'Arresto di S. Pietro e il Martirio di S. Paolo



8. Sarcofago della *Traditio Legis*, Cristo consegna la nuova legge a Pietro, in presenza di Paolo
Musei Vaticani, Museo Pio Cristiano, fine IV sec.



9. Tavoletta eburnea della Dormizione di Maria (nel particolare: i SS. Pietro e Paolo si abbracciano
Londra, Victoria and Albert Museum, fine X sec.



10. Mosaico. L'incontro tra i SS. Pietro e Paolo Monreale, Duomo, XII sec.

PROPOSTA DI RICERCA ICONOGRAFICA PER UNA CLASSE DEL TRIENNIO DEL CORSO TURISTICO

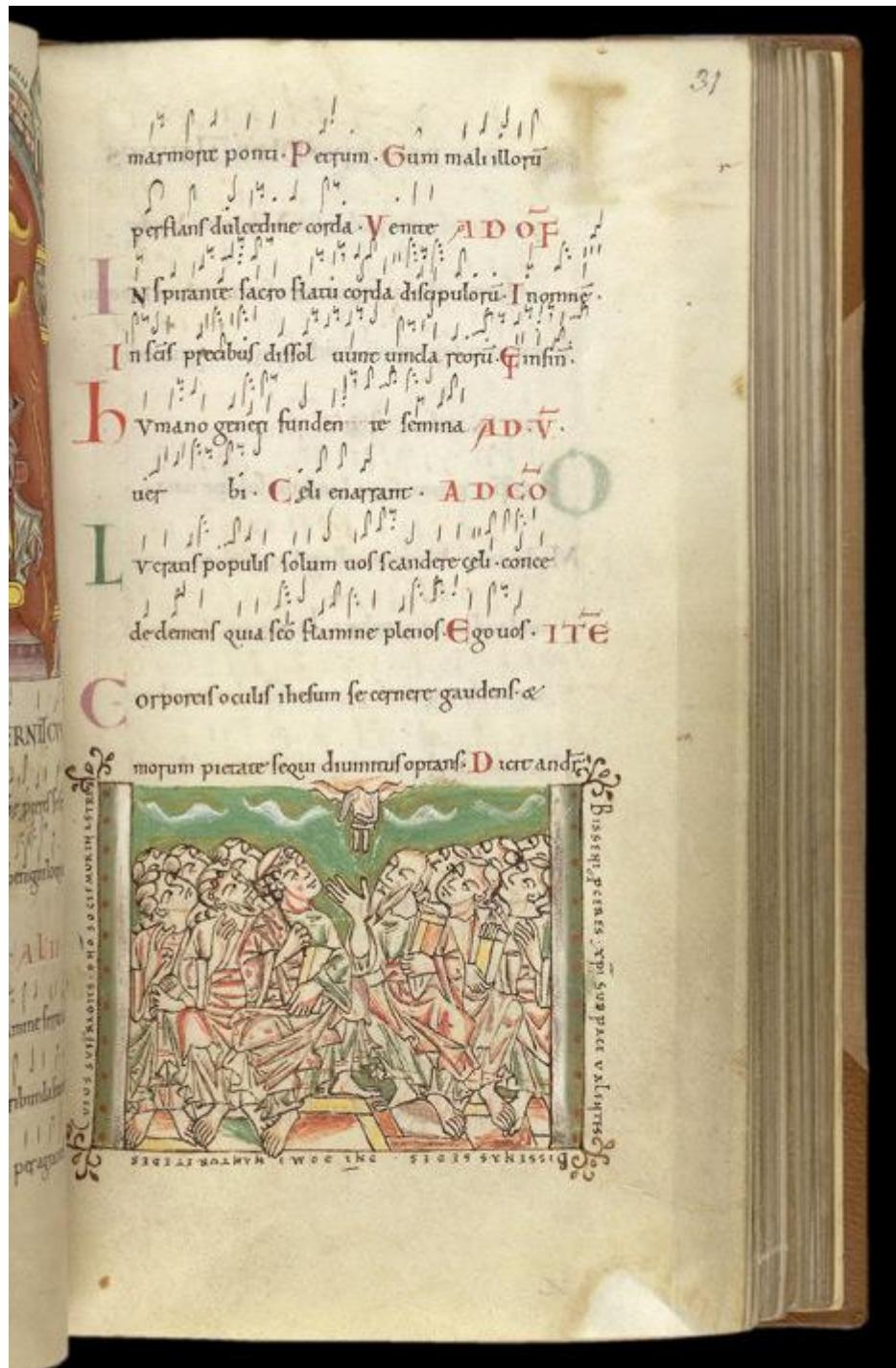
Partendo dall'analisi delle immagini dei santi Pietro e Paolo contenute nel percorso iconografico, si assegna ad ogni gruppo di studio, formato da due studenti, di ricercare, descrivere e commentare alcune riproduzioni dei santi Pietro e Paolo. Ogni gruppo di studio dovrà poi presentare i risultati della ricerca attraverso una presentazione in Power Point o Prezi ai compagni di classe (utilizzando la LIM o l'aula Video).

Tempi di realizzazione: 4 settimane

Indicazioni per la ricerca: si suggeriscono alcune opere da analizzare

1. Duccio di Buoninsegna, La Maestà Siena, Museo dell'Opera Metropolitana
2. Giotto, Polittico Stefaneschi, Città del Vaticano, Pinacoteca Vaticana
3. Giotto, Ciclo di affreschi, Padova, Cappella degli Scrovegni
4. Mosaici Monreale, Duomo
5. Mosaici Venezia, Basilica di San Marco
6. Masaccio, Storie di S. Pietro, Firenze, Cappella Brancacci, Chiesa del Carmine
7. Caravaggio, Conversione di Saulo e Martirio di Pietro, Roma, S. Maria del Popolo
8. Guido Reni, I santi Pietro e Paolo, Milano, Pinacoteca di Brera
9. Smalto: Conversione di Saulo; S. Paolo disputa con Ebrei e gentili
Lione, Musée de la Civilisation Gallo-Romaine
10. Mosaico: Traditio legis, Roma, Santa Costanza
11. El Greco, Ritratto di S. Paolo, Toledo, Casa y Museo del Greco
12. Velasquez, Ritratto di S. Paolo, Barcellona, Museo de Arte Catalana
13. Icona dei santi Pietro e Paolo, Città del Vaticano, Biblioteca Vaticana
14. Domenichino, S. Paolo rapito al cielo Parigi, Musée du Louvre
15. Maestro de Soriguerola, I santi Pietro e Paolo Vich, Museo Episcopale
16. Raffaello Sanzio, Predica di S. Paolo ad Atene Firenze, Uffizi
17. Capitello scolpito: Il mulino mistico Vézelay, S. te Madeleine
18. Rembrandt van Rijn, S. Paolo Vienna, Kunsthistorisches Museum
19. Luca di Tommè, Predica e martirio di Paolo, Siena, Pinacoteca Nazionale
20. Tavola: San Paolo in gloria Barcellona, Museo de Arte Catalana

21. Confronto tra due miniature medievali



Common of the Apostles, in the Caligula Troper

Inchiostro e colore su pergamena

Londra, British Library, 1060

ipsis caritatem communiam haben-
tes. quia caritas operit multitudinem
peccatorum.



Miniatura dal Collectarius Octobeuren, Pentecoste,

Londra, British Library, fine XII sec.